

AVVISO RISERVATO AL PERSONALE INTERNO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI/ATTIVITÀ, SENZA RETRIBUZIONE AGGIUNTIVA, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Dipartimento di Giurisprudenza

| progetto o attività | <i>La tutela linguistica nel processo penale</i> |
|---|--|
| descrizione attività progettuale/progetto | <p>Con la Direttiva 2010/64/EU del 20 ottobre 2010 concernente il diritto all'interpretazione e alla traduzione nei processi penali, l'Unione Europea ha inteso assicurare assistenza linguistica a coloro che non comprendono o non parlano la lingua del Paese membro dell'UE in cui si sta svolgendo un procedimento penale nel quale sono indagati o imputati.</p> <p>L'Italia ha recepito tale Direttiva attraverso il d. lgs. n. 32/2014 che ha modificato gli artt. 143 e 104 c.p.p., nel senso di rendere obbligatoria la traduzione di alcuni atti a partire dalla fase delle indagini preliminari e di riconoscere il diritto all'interprete ed alla gratuità dello stesso per l'imputato non italoglotta.</p> <p>Sempre nell'ottica di fornire strumenti difensivi all'imputato straniero, la Direttiva 2012/13/UE del 22 maggio 2012 sul diritto all'informazione dell'addebito penale ha imposto nuove modifiche al codice di rito, attraverso il d. lgs. n. 101/2014, il quale è intervenuto sulle disposizioni di cui agli artt. 293, 294, 369, 369-bis e 386 c.p.p.</p> <p>Nonostante i plurimi interventi, permangono dubbi sulla reale ed effettiva portata innovativa delle modifiche in questione.</p> <p>Per quanto riguarda le modificazioni conseguenti al recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva europea del 2012, l'anomalia appare evidente: mentre il provvedimento europeo estende il diritto all'informazione nei procedimenti penali a tutto il giudizio di merito, compresi gli eventuali gradi di impugnazione, l'art. 369-bis,</p> |



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

| | |
|--|--|
| | <p>comma 1, c.p.p. ha introdotto un istituto limitato alla sola fase delle indagini preliminari.</p> <p>Le norme modellate in base alle indicazioni della direttiva del 2010 peccano poi di eccessiva generalità.</p> <p>Peraltro, il d. lgs. n. 32/2014 risulta tuttora carente laddove non ha previsto specifiche sanzioni a fronte del mancato rispetto delle norme dirette a consentire allo straniero una piena partecipazione al procedimento.</p> |
| responsabile del progetto /responsabile gestionale e scientifico | Prof. Gian Marco Baccari |
| durata dell'incarico / termine per la consegna dell'opera / ultimazione prestazione entro il | 1 mese 15 novembre 2019 - 15 dicembre 2019 (durata incarico) Consegna della relazione scritta entro il 20 dicembre 2019 |
| Requisiti professionali / abilitazioni /competenze specialistiche | Diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza con votazione superiore a 105/110. |
| sede / struttura di svolgimento delle attività e motivazione | Dipartimento di Giurisprudenza – Università di Siena |
| valutazione delle domande | Esame e valutazione del curriculum; colloquio orale. La commissione sarà composta dai Prof. Gian Marco Baccari e Chiara Fanuele. |
| indirizzo e-mail per l'invio delle domande | amministrazione.giurisprudenza@unisi.it |
| giorni previsti per la presentazione delle domande | 7 giorni |

Siena, data della firma digitale

Il Responsabile della struttura
Prof. Stefano Pagliantini